

La gestione dell'emergenza: misure di controllo nelle zone soggette a restrizione I e II, GOT



Dr. Maria Francesca Pocai

“Ogni situazione in cui il personale ed i mezzi disponibili in un determinato territorio risultano insufficienti all’attuazione di un efficace intervento sanitario. Si tratta di avvenimenti improvvisi che richiedono un’azione immediata ed efficace e che possono essere dovuti a cause epidemiche, naturali e tecnologiche”.

Definizione OMS di emergenza



“Un evento straordinario che può costituire una minaccia sanitaria per altri Stati membri attraverso la diffusione di una malattia e richiedere potenzialmente una risposta coordinata a livello internazionale”.

Definizione emergenza sanitaria OMS



Impianto normativo

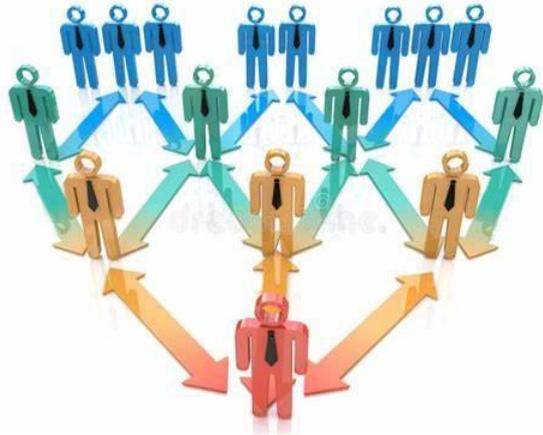
Normativa in essere e
atti normativi prodotti ad hoc



Informazione

Le informazioni devono circolare
In maniera corretta sia tra gli addetti
ai lavori che alla popolazione

Catena di comando



Individuare quali attori sono coinvolti

Le decisioni prese devono essere trasmesse in maniera chiara

Regolamenti Comunitari e Regolamenti Delegati

Reg 429/2016 articolo 9, paragrafo 1, lettera a; malattia elencata che non si manifesta normalmente nell'Unione e che, non appena individuata, richiede l'adozione immediata di misure di eradicazione (Malattia di Categoria A)

Regolamento di Esecuzione 1882/2018 articolo 1

Regolamento Delegato 687/2020 articolo 1 integra le norme in materia di sensibilizzazione, preparazione e controllo delle malattie da applicare in relazione alle malattie elencate di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettere a), b) e c), del regolamento (UE) 2016/429; articolo 4 Piani di emergenza L'autorità competente attua le misure di cui al presente regolamento conformemente al piano di emergenza di cui all'articolo 43 del regolamento (UE) 2016/429

Articolo 63 Reg. UE 687/2020

Misure in caso di presenza di un focolaio di una malattia di categoria A in animali selvatici delle specie Elencate

1. In caso di conferma ufficiale di un focolaio di una malattia di categoria A in animali selvatici delle specie elencate conformemente all'articolo 9, paragrafi 2, 3 e 4, del regolamento delegato (UE) 2020/689, l'autorità competente può stabilire una zona infetta al fine di prevenire l'ulteriore diffusione della malattia in base:

- a) al profilo della malattia;
- b) alla stima della popolazione di animali selvatici delle specie elencate;
- c) ai fattori di rischio che contribuiscono alla diffusione della pertinente malattia di categoria A, in particolare il rischio di introduzione di una malattia di categoria A in stabilimenti che detengono animali delle specie elencate;
- d) ai risultati del campionamento; e
- e) ad altri fattori pertinenti.

2. Per quanto riguarda i corpi di animali selvatici in cui è stata confermata la presenza della pertinente malattia di categoria A, indipendentemente dal fatto che tali animali siano stati abbattuti o trovati morti, l'autorità competente si assicura che:

- a) i corpi interi degli animali selvatici morti o le loro parti siano smaltiti o trasformati conformemente al regolamento (CE) n. 1069/2009; e
- b) ove possibile, i materiali o le sostanze che potrebbero essere contaminati dal contatto con i corpi degli animali selvatici morti o con i sottoprodotti di origine animale ottenuti da tali corpi sono sottoposti a pulizia e disinfezione o smaltiti secondo le istruzioni e sotto la supervisione di veterinari ufficiali.

3. L'autorità competente può modificare i confini della zona infetta iniziale:

- a) al fine di controllare l'ulteriore diffusione della pertinente malattia di categoria A; e
- b) in caso di conferma di ulteriori focolai della malattia di categoria A in animali selvatici.

4. L'autorità competente informa immediatamente gli operatori, i veterinari clinici, i cacciatori, le altre autorità competenti interessate e ogni altra persona fisica o giuridica interessata circa il focolaio della malattia e le misure di controllo adottate.

Articolo 66 Reg. UE 687/2020

Gruppo operativo di esperti

In caso di conferma ufficiale della presenza di un focolaio di una malattia di categoria A in animali selvatici delle specie elencate e se stabilisce una zona infetta in conformità dell'articolo 63, l'autorità competente istituisce un gruppo operativo di esperti a norma dell'articolo 43 del regolamento (UE) 2016/429 che la assista:

- a) nel valutare la situazione epidemiologica e la sua evoluzione;
- b) nel definire la zona infetta;
- c) nello stabilire le misure appropriate da applicare nella zona infetta conformemente al presente capo e la loro durata;
- d) nell'elaborare un piano di eradicazione, ove pertinente.

Regolamento Delegato UE 594/2023 che stabilisce misure speciali di controllo delle malattie per la peste suina africana e abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2021/605

Modifica dell'Allegato in data



Linee Guida del Ministero della Salute (Indicazioni e schemi decisionali per il rilascio delle autorizzazioni in deroga ai sensi del Reg.594/2023)

Ordinanza del Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana n° 5 del 24 agosto 2023 (decaduta 31 marzo 2024), definisce misure di eradicazione, controllo e prevenzione nella zona infetta, nella zona confinante alla zona infetta e nelle zone libere:

- domestici: censimento e aggiornamento anagrafe, verifica mortalità e campionamenti, macellazione immediata (verifica biosicurezza rafforzata per ripopolamento nei commerciali)
- selvatici: divieto di caccia collettiva al cinghiale, ricerca attiva, catture e abbattimenti, prelievi, divieto commercializzazione carni se non sottoposte a trattamento, verifica del divieto di foraggiamento
- intensificazione dei controlli sulla commercializzazione delle carni e dei prodotti a base di carne suina compresa quella di cinghiale
- altro: segnaletica, trekking, pesca, ricerca funghi e tartufi, taglio legna, campeggio, pascolo....

GOT

(Gruppi Operativi Territoriali Art. 15 OC 5/2023)

I GOT sono coordinati dal Commissario e svolgono le funzioni di attuazione delle finalità eradicative della PSA e del contenimento della specie cinghiale

All'interno del GOT è individuato il Referente per la PSA, che si confronta direttamente con il Commisario



Decreto 5191 del 11703/2024 : Nomina del Gruppo Operativo Territoriale Centrale di I° livello di cui all'Allegato 2 della DGRT 1519 del 18 Dicembre 2023

Il Referente per la PSA di regione Toscana è il Dr. Alessio Capecci

Il GOT di I° livello è costituito da:

- Regione Toscana (dei Settori Sanità Agricoltura, Protezione Civile)
- Supporto giuridico/amministrativo di Regione Toscana (Sanità e Agricoltura)
- ASL (Dipartimenti delle tre ASL e loro sostituti)
- IZS (Direttore sanitario IZSLT e OEVRT)
- Mondo venatorio (Coordinamento ATC Toscana)
- Aree protette (Parco nazionale del Casentino e dell'Appennino Tosco-Emiliano, Parco Regionale dell'Arcipelago toscano, delle Alpi Apuane, di Migliarino San Rossore e della Maremma)
- Forze dell'Ordine (Polizia della Città Metropolitana, Polizia Provinciale di Massa-Carrara e di Siena, Carabinieri Forestali)

Decreto 6153 del 24/03/2024 : Nomina del Gruppo Operativo Territoriale Locale di II° livello di cui all'Allegato 2 della DGRT 1519 del 18 Dicembre 2023 – Territorio Provinciale di Massa-Carrara

Il referente del GOT II -MS è la Dr. Maria Francesca Pocai

Il GOT di II° livello è coordinato dal GOT di I° livello

Il GOT II è costituito da :

- Provincia di Massa-Carrara
- ASL (Direttori di UO delle tre aree)
- IZS (Responsabile IZS di riferimento)
- Mondo Venatorio (ATC 13 con Presidente e membri del Comitato di gestione in rappresentanza delle Associazioni Agricole e delle Associazioni Venatorie; Rappresentante delegato delle Associazioni Faunistiche)
- Aree protette (Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e Parco Regionale delle Alpi Apuane)
- Forze dell'Ordine (Polizia Provinciale e Carabinieri Forestali)



Regolamento GOT I° Livello (bozza)

- riferimenti normativi (normative comunitarie e nazionali, Piano Straordinario catture e Abbattimenti PSCA-PSA 2023-2028, indirizzi contenuti nel DGRT 1519 del 18 dicembre 2023)
- il GOT si riunisce almeno quattro volte l'anno, in presenza se necessario; è prevista la possibilità di riunioni per gruppi ristretti
- il referente assicura la circolazione delle informazioni
- il referente tiene i rapporti con i GOT di II livello e trasmette le misure stabilite dal Commissario; organizza verifiche periodiche
- la comunicazione esterna è governata dal referente, esiste un vincolo di riservatezza
- possibile partecipazione di soggetti esterni esperti

Regolamento GOT II Livello (bozza)

Suini domestici

La Zona Lunigiana è costituita da 14 Comuni
Zeri e Pontremoli in Zona II
Filattiera, Bagnone, Tresana, Villafranca e Mulazzo in
Zona I

Censimento degli allevamenti,
ca 250 allevamenti di cui
21 da ingrasso e
6 da riproduzione.



Verifica anagrafe:

- chiusura d'ufficio degli allevamenti senza movimentazioni da due anni
- blocco delle movimentazioni in BDN nelle zone in restrizione

In zona II sei allevamenti da ingrasso (al momento vuoti) e uno da riproduzione

In zona I 7 allevamenti da ingrasso di cui due semibradi (al momento vuoti) e uno da riproduzione semibrado (ca 40 capi)

Terminato le macellazioni dei familiari

Verifiche biosicurezza CL Classyfarm

Verifiche mortalità



Impianti di macellazione e prodotti a base di carne

Un impianto di macellazione in Zona 2; abbiamo messo a punto con Regione Toscana una certificazione per la macellazione di suini provenienti da Zona 1 (biosicurezza rafforzata in allevamento, visita clinica nelle 24 ore, tracciabilità delle carni – art.19, comma1, lettera b), punto i) Reg. 594/2023).

La macellazione di suini provenienti da Zona 2 sarà possibile se il gestore dell'impianto deciderà di adeguarsi alle procedure previste dal Reg.594/2023 per la concessione della deroga prevista.

Non abbiamo in zone di restrizione stabilimenti 853 che lavorano carni suine.



Cinghiali

Piano di depopolamento – in fase di approvazione

Piano di biosicurezza -Il referente PSA ha fornito il format del piano per la biosicurezza che gli Istituti Faunistici devono presentare per poter effettuare gli abbattimenti

Abbattimenti in controllo con la tecnica della girata, massimo tre cani

Si deve procedere verso il cuore della zona infetta



I cinghiali abbattuti (Allegato 1 OC) non possono uscire dalla zona di restrizione dove sono stati abbattuti, devono essere identificati e trasportati verso un:

- punto di raccolta della carcasse
- centro di lavorazione della selvaggina
- centro di sosta
- casa di caccia.

E' presente un punto di stoccaggio per le carcasse in Zona 1 ma non in Zona 2; è stato trovato un sito idoneo in Zona 2, messo a disposizione del Comune, ma siamo in attesa di definire la gestione dei costi.

ATC ha fornito l'elenco delle case di caccia, abbiamo 18 case di caccia nelle zone di restrizione (8 in Zona 2 e 10 in Zona 1).

Il Direttore UO IAOA ha prodotto una CL, concordata con RT, per una valutazione dei requisiti delle case di caccia (Allegato1 OC).

I controlli sono iniziati in Zona 1 (abbiamo due strutture idonee).

Campionamenti

IZS sta lavorando ad una procedura per il conferimento dei campioni in accordo con RT

Risposta entro 48-72 ore dalla consegna

Preferibile campionare milza (barattolo doppio tappo)

Campioni da Zona 1 o 2: mail a IZS,
Referente PSA e RUF

I campioni da Zona 2 vengono segnalati automaticamente come sospetti in SINFSA, necessario aprire sospetto focolaio in SIMAN (nel più breve tempo possibile – Malattia categoria A)



Formazione

Sono stati effettuati alcuni incontri con allevatori, Associazioni di Categoria e Medici Veterinari Liberi Professionisti

Allevatori e Associazione
di Categoria – Mulazzo
8 Aprile 2024

Allevatori e Associazione
di Categoria – Mulazzo
25 Aprile 2024

Allevatori e Associazioni di
Categoria (presente anche
RT) – Pontremoli 22 Aprile 2024

Allevatori e Medici Veterinari –
Licciana Nardi 2 Maggio 2024



A scenic view of a rural landscape. In the foreground, a grassy field is scattered with several large, round hay bales. In the middle ground, there are several buildings, including a white house on the left and a larger stone building with a prominent, conical-roofed tower in the center. The background features rolling green hills and mountains under a blue sky with light clouds.

Grazie per l'attenzione

Appunti
Data entrati in zona
di restrizione

Regolamento GOT
II
GDRT 1519 del
18/12/2023